



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 72 DEL 02/02/2018

Servizio VIA VINCA

OGGETTO: DITTA: CONCERTIA TOLIO SPA
ESCLUSIONE PROCEDURA DI VIA ART. 19 D.LGS. 152/2006 E S.M.E I. -
PROGETTO: RICHIESTA DI AUA PER RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO
(ART.13 LR 4/2016)
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: COMUNE DI CHIAMPO

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata con nota prot. 78522 del 17 novembre 2017, da parte della ditta Conceria Tolio spa con sede legale e operativa in comune di Chiampo, via Arzignano n.146, relativa al progetto di un “*Richiesta di A.U.A. per rinnovo autorizzazione allo scarico.*” richiedendo, contestualmente, l’attivazione della procedura di verifica ai sensi dell’art.19 del D.Lgs. 152/2006 ed in particolare dell’art.13 LR 4/2016.

Dato atto che il progetto proposto rientra nella tipologia progettuale indicata al punto 5. Industria dei tessili, del cuoio, del legno della carta. d) impianti per la concia del cuoio e del pellame qualora la capacità superi le 3 tonnellate di prodotto finito al giorno.

Tenuto conto che la verifica per tali progetti rientra tra le competenze individuate in capo alla Provincia dalla Legge Regionale n. 4/2016, con riferimento alla tipologia degli interventi, come individuati negli allegati III e IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006.

Dato atto che, ai sensi dell’art. 19 c.2 del D.Lgs 152/2006, è stata effettuata tempestiva pubblicazione sul sito provinciale dello studio preliminare ambientale e che ne è stata data informativa al pubblico sul sito web della Provincia in data 30-11-2018 , contestualmente alla comunicazione di avvio procedimento alle amministrazioni e agli enti interessati per le opportune valutazioni di competenza.

Considerato che il citato art. 19 prevede che l'autorità competente, verificato che il progetto non abbia possibili effetti negativi e significativi sull'ambiente, dispone l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale e, se del caso, impartisce le necessarie prescrizioni, ovvero, se il progetto ha possibili impatti negativi e significativi sull'ambiente, applica le disposizioni del comma 9 del presente articolo.

Tenuto conto che non sono pervenute osservazioni, ai sensi dell’art.19 c.4 del D.Lgs. n. 152/2006.

Dato atto che il Comitato tecnico provinciale VIA, nella seduta del giorno 31-01-2018, ha disposto l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale con le prescrizioni contenute nel parere 03/2018 allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

Ritenuto di far proprie le citate prescrizioni al fine di mitigare gli impatti ambientali e monitorare nel tempo la situazione aziendale.

Dato atto che non è oggetto della presente procedura la verifica della conformità urbanistica/edilizia dell'intervento e tenuto conto che rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati necessari per l'autorizzazione dell'intervento.

Vista l'istruttoria del Comitato tecnico provinciale VIA conservata agli atti;

Viste le norme di procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Visto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 80 ID PROC 45.

Vista la Legge Regionale 4 del 18 febbraio 2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale".

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000.

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.25 del 17/07/2017 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2017-2019.

Visto che con Decreto Presidenziale n. 65 del 01/08/2017 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2017/19.

DETERMINA

1. che il progetto della ditta Conceria Tolio spa con sede legale e operativa in in comune di Chiampo, via Arzignano n.146, relativa al progetto di un "*Richiesta di A.U.A. per rinnovo autorizzazione allo scarico. è escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale*" di cui al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R. 4/2016 e s.m.i. con le prescrizioni riportate nel parere 03/2018 allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dal DL 174/12);
3. che il Responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito di questa Provincia e, in modo sintetico, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
4. che il presente provvedimento verrà pubblicato ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 33/2013;
5. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line;
6. di trasmettere il presente provvedimento alla ditta e consulente, al comune di Chiampo, ad ARPAV, all'ULSS n.8, ad Acque del Chiampo spa.

INFORMA

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nel termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto.

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati, necessari per l'attuazione dell'intervento.

Vicenza, 02/02/2018

**Sottoscritta dal Dirigente
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 72 DEL 02/02/2018

OGGETTO: DITTA: **CONCERIA TOLIO SPA**
ESCLUSIONE PROCEDURA DI VIA ART. 19 D.LGS. 152/2006 E S.M.E I. -
PROGETTO: RICHIESTA DI AUA PER RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO
(ART.13 LR 4/2016)
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: COMUNE DI CHIAMPO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente determinazione è pubblicata all'albo pretorio di questa Provincia per 15 giorni dal 02/02/2018.

Vicenza, 02/02/2018

Sottoscritto dall'addetto alla pubblicazione
(BERTACCHE CRISTINA)
con firma digitale



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

CONCERIA TOLIO spa

PARERE N. 03/2018

Oggetto: Richiesta di A.U.A. per rinnovo autorizzazione allo scarico (art. 13 L.R. 4/2016).

PROPONENTE: Conceria Tolio spa
SEDE LEGALE: Via Arzignano n.146 – Chiampo
SEDE INTERVENTO: Via Arzignano n.146 – Chiampo
TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Impianto per la concia del cuoio e del pellame
PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità ex art.19 del D.Lgs. 152/2006.
MOTIVAZIONE V.I.A: ALLEGATO IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - 5. Industria dei tessili, del cuoio, del legno della carta. d) impianti per la concia del cuoio e del pellame qualora la capacità superi le 3 tonnellate di prodotto finito al giorno.

COMUNE INTERESSATO: \ \ \

DATA DOMANDA: 17 novembre 2017
DATA PUBBLICAZIONE: 30 novembre 2017
DATA INTEGRAZIONI: 13 dicembre 2017

DOCUMENTAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI PRESENTATI

- Studio preliminare ambientale;
- Allegato A1a autorizzazione emissioni;
- Allegato A1b autorizzazione emissioni;
- Allegato A2 autorizzazione allo scarico;
- Allegato A3 Planimetria scarichi;
- Allegato A4 Planimetria punti di emissione piano terra;
- Allegato A4b Planimetria punti di emissione piano primo;
- Allegato A5 Planimetria stoccaggio rifiuti;
- Allegato A6a Planimetria stoccaggio materie prime piano terra;
- Allegato A6b Planimetria stoccaggio materie prime piano primo;
- Allegato A7 Planimetria viabilità interna;
- Allegato A8 Valutazione impatto acustico;
- Allegato A9 Vinca;
- Allegato A10 adeguamento PTA;
- Allegato A11 Decreto concessione preferenziale per derivazione d'acqua pratica 414/CH/P;
- Allegato A11 relazione tecnica per rinnovo concessione preferenziale per derivazione d'acqua pratica 414/CH/P.

PREMESSE ED UBICAZIONE

L'azienda Conceria Tolio S.p.a., è gestore dell'attività di lavorazione delle pelli a ciclo completo ed è insediata lungo la Strada Provinciale SP 43 in comune di Chiampo (VI).

L'azienda, a seguito della richiesta di A.U.A. presentata per il rinnovo del titolo abilitativo di autorizzazione allo scarico (pratica Suap n.00164110249-28102016-0930 - SUAP 572), ha predisposto uno studio di verifica di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale).

L'attività produttiva si svolge su due capannoni sviluppati entrambi su due piani, di superficie coperta rispettivamente di circa m.q.6140 e di m.q. 4030.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Nel piano terra del primo stabile, di superficie pari a 6140 m.q., sono svolte le lavorazioni di calcinazione, concia, tintura ed alcune operazioni meccaniche quali la rasatura delle pelli; nello stesso sono dedicate specifiche aree dedicate allo stoccaggio di pelle grezza e wet blu. Il primo piano dello stabile di superficie pari a 3298 m.q. è adibito alle lavorazioni di rifinitura.

Al piano terra del secondo capannone, di superficie pari a m.q. 4030 vengono svolte le lavorazioni di rifinitura, mentre al piano primo di superficie pari a m.q.1709 è adibito allo stoccaggio della pelle finita, alla misura e spedizione.

Il sito è inserito in un'area industriale nella quale sono presenti altre attività conciarie e ricade in zona D1 produttiva di completamento Art.29-30 del P.R.G. e confina con la Roggia Arzignano.



Ortofoto del sito



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

ESAME ISTRUTTORIO

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

In riferimento alla procedura individuata dall'art. 13 della L.R. 4/2016, la DGR 1979/2016 definisce i contenuti della relazione da allegarsi all'istanza, così come individuati nella DGR 1020/2016, indicando la necessità di prevedere anche una descrizione degli impatti sulle matrici ambientali interessate connessi all'esistenza dell'opera, all'utilizzazione delle risorse naturali, all'emissione di inquinanti, alla creazione di sostanze nocive e allo smaltimento dei rifiuti, finalizzata all'individuazione delle eventuali misure di mitigazione necessarie.

L'individuazione delle matrici ambientali interessate potrebbe essere utilmente integrata attraverso l'analisi dei rapporti tra i vari manufatti presenti nell'area con il "Vincolo Paesaggistico-corsi d'acqua ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004" e delle "Fasce di rispetto Regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 (Roggia di Arzignano o Fiume Vecchio (nord) - Roggia Arzignano (sud)", nonché con le "aree carsiche (art. 14 NTA PTCP)" e con la fascia di ricarica degli acquiferi (art. 12 NTA PTRC approvato).

Si ritiene o che le mitigazioni ambientali già proposte dall'azienda siano sufficienti ed adeguatamente individuate.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Le fasi del ciclo completo della concia svolte nell'intero complesso produttivo sono le seguenti:

- magazzino e trattamento pelle grezza: dissalatura mediante tamburo rotativo battisale;
- riviera: dissalaggio, rinverdimento e calcinaio (in bottali in legno), scarnatura (mediante macchina scarnatrice), con prodotto finale costituito da pelli in trippa;
- concia delle pelli, con operazioni di decalcinazione, macerazione, pickel e concia delle pelli, effettuate in bottali in legno, con prodotto finale costituito da pelli in wet blue;
- pressatura delle pelli conciate (macchina spaccatrice per pelli bagnate);
- rasatura delle pelli;
- tintura delle pelli, con operazioni di neutralizzazione, riconcia, tintura ed ingrasso delle pelli, in bottali, con prodotto finale costituito da pelli tinte bagnate pelli in crust;
- asciugatura delle pelli mediante tunnel TAIC;
- smerigliatura delle pelli mediante macchina smerigliatrice e spazzolatrice;
- rifinitura delle pelli, con utilizzo di spruzzi a giostra rotativa e macchine a rulli.

La pelle grezza può essere di tipo "salata fresca" o "fresca" (quest'ultima proviene direttamente dai macelli italiani o europei e deve essere lavorata il giorno stesso per evitare fenomeni di putrefazione della stessa); il vantaggio di usare quest'ultimo tipo di pelle, sta nel fatto che si riduce la quantità d'acqua da utilizzare nelle fasi di calcinaio, nonché sono ridotte le quantità di cloruri presenti all'effluente finale.

Le pelli grezze salate hanno invece provenienza dai vari stati del mondo, principalmente sono di origine europea e sono stoccate nell'apposito magazzino del grezzo (vedi planimetrie allegate) per essere lavorate in giorni successivi.

La pelle grezza lavorata di limita attualmente ai sottoprodotti di origine animale non idoneo al consumo umano ai sensi del Reg. EU. n.1069/2009. Di seguito sono descritte le lavorazioni eseguite dall'azienda, anche con l'ausilio di schemi a blocchi, in questi ultimi sono evidenziati in giallo gli impianti che contribuiscono alle emissioni in atmosfera.

Le materie prime che sono lavorate dalla Conceria Tolio S.p.a. arrivano tramite mezzi pesanti e sono immagazzinate in appositi magazzini per le pelli classificate ai sensi del R.E. 1069/2009 come non destinate a consumo umano, controllati periodicamente dall'ente competente (Ufficio veterinario dell'ULSS).



PROVINCIA DI VICENZA

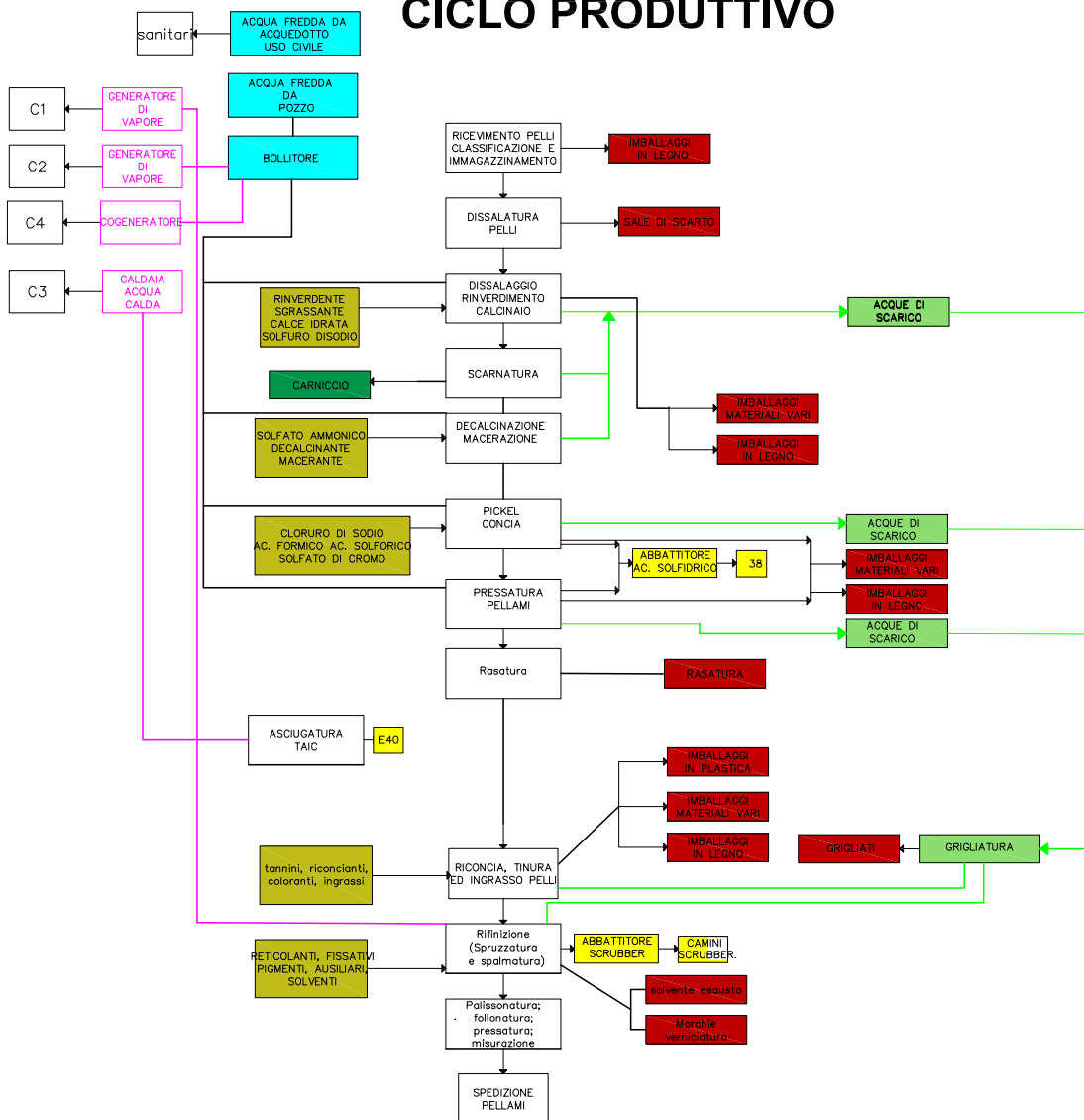
AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

SCHEMA A BLOCCHI CICLO PRODUTTIVO



LEGENDA

- Rifiuti
- Sottoprodotti di origine animale soggetti a Reg. C.E. 1069/09
- Materie prime—chimici



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Dissalatura

Quest'operazione si effettua per separare dalle pelli grezze salate il sale di conservazione in eccesso presente sulla superficie, che generalmente si aggira intorno al 3-5% in peso.

Quest'operazione è eseguita utilizzando una macchina rotativa che permette di sbattere le pelli, separando così il sale in eccesso, ed eventuale sterco di cui le pelli possono essere impregnate. Il materiale che si stacca durante la sbattitura delle pelli, è vagliato, separando da un lato il sale e dall'altro il pelo e sterco; entrambi i materiali sono recuperati e spediti ad apposite ditte per le operazioni di recupero.

Dissalaggio, Rinverdimento e Calcinaio

Le pelli dissalate sono poste nelle bottali di calcinaio ove sono eseguite in sequenza le operazioni di dissalaggio, rinverdimento e calcinaio.

Il dissalaggio, ha lo scopo di sciacquare la pelle, eliminando il sale ancora depositato in superficie, ed eliminare la sporcizia, il sangue e parte del grasso naturale presente.

Successivamente il rinverdimento del grezzo ha lo scopo di reidratare le fibre delle pelli, restituendo alle stesse l'acqua sottratta nel processo di conservazione, di dissolvere il sale impregnato nella pelle stessa, permettendo inoltre di allentare dal tessuto sottocutaneo gran parte delle proteine globulari e delle albumine, solubilizzandole, predisponendo quindi la pelle per la futura fase di calcinaio.

L'operazione di calcinaio permette l'eliminazione dell'epidermide, del pelo e dello strato adiposo sottocutaneo; favorisce inoltre l'apertura e il rilassamento dell'intreccio fibroso del derma al fine di renderlo più reattivo nei confronti della fissazione del conciante.

L'operazione si effettua tramite un'azione combinata si calce idrata e solfuro di sodio a pH superiori di 12.

Macchinari utilizzati calcinaio: n. 6 bottali in legno.

Scarnatura:

In questa fase, le pelli calcinate (trippa) sono trattate meccanicamente al fine di separare i residui di carne e il grasso dal tessuto sottocutaneo della pelle. La prima operazione di scarnatura ha lo scopo di livellare il lato carne, asportando tutte le impurità presenti e parte dello strato sottocutaneo, ottenendo così come sottoprodotto il carniccio.

Macchinari utilizzati nella concia: n. 1 macchina scarnatrice.

Decalcinazione, macerazione, pickel e concia

In queste fasi le pelli sono trasferite nei bottali di concia: dopo alcuni lavaggi, che hanno lo scopo di sciacquare le pelli, si effettua la decalcinazione, che ha la funzione di eliminare la calce presente sulla pelle sia in forma solida (depositatosi sulla pelle) che quella legata chimicamente ai gruppi carbossilici del collagene sulla pelle, favorendo quindi l'apertura delle fibre del collagene stesso. A questo scopo è utilizzato del Solfato di ammonio e una miscela di acidi bicarbossilici; il pH è portato quindi dai valori di 12,5 del calcinaio a valori di 7,5-8,5.

La macerazione che segue la decalcinazione, e che è sempre effettuata nello stesso bagno, si effettua mediante enzimi ed ha lo scopo di liberare la pelle da tutti i residui di follicoli, epidermide e cheratine, preparando un fiore liscio, pulito ed elastico, completando quindi il rilassamento delle fibre.

Il pickel che segue la macerazione ha lo scopo di portare la pelle ai valori di pH ottimali per il processo di concia, portando il pH da circa 8 delle fasi di decalcinazione-macerazione, a un valore di pH della pelle pari a 3. Le pelli provenienti dalla fase di macerazione, sono quindi sciacquate con acqua fredda, e scolate. Il trattamento si effettua con l'azione combinata di acido solforico, acido formico e con una soluzione tampone di cloruro di sodio. È in questa fase che si ha lo sviluppo dell'idrogeno solforato (emissione E1).

La concia al cromo ha lo scopo di favorire la penetrazione e fissazione del materiale conciante per ottenere così la stabilizzazione del tessuto dermico, la sua imputrescibilità, e un aumento delle caratteristiche fisiche e meccaniche dello stesso.

Macchinari utilizzati nella concia: n. 4 bottali in legno



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Pressatura wet-blue

Quest'operazione serve a espellere l'acqua residua di concia presente all'interno della pelle conciata, portandola ad una umidità di circa il 55-60%.

Macchinari utilizzati: n. 1 pressa per wet-blue

Rasatura

Le pelli selezionate sono inviate al processo di rasatura; in quest'operazione la pelle precedentemente spaccata in wet-blue subisce un'operazione di rasatura meccanica che è eseguita tramite macchine rotative in cui sono presenti delle lame che rasano la superficie della pelle. La rasatura ha lo scopo di portare la pelle allo spessore previsto per l'esecuzione dei vari articoli.

Il complesso degli impianti per le operazioni di rasatura delle pelli è costituito da quattro macchine rasatrici. Tutti i suddetti impianti sono dotati di sistema di aspirazione delle polveri con convogliamento delle emissioni a un impianto di abbattimento delle polveri costituito da un ciclone separatore delle polveri le cui emissioni sono convogliate ed espulse tramite il punto di emissione E1.

Macchinari utilizzati: n. 3 rasatrici

Tintura delle pelli

Quest'operazione lavora la pelle conciata in appositi bottali al fine di conferire alla stessa il colore di base, la flessibilità e la mano desiderati, la stessa comporta in sequenza le fasi di riconcia (al fine di conferire uniforme pienezza e capacità di conservare la consistenza), tintura (conferisce alla pelle la colorazione richiesta dall'articolo) e ingrasso della pelle (lubrifica le fibre dermiche onde evitarne l'incollaggio e conferire morbidezza e pienezza dell'articolo finito)

Macchinari utilizzati: -n. 4 bottali per tintura in legno, n.3 bottali in metallo, n.9 bottalini per campionature e piccole produzioni

Rifinitone

La fase di rifinitone rappresenta la sequenza delle operazioni meccaniche e di verniciatura eseguite sulla superficie delle pelli semilavorate (crust) in base alle esigenze del cliente cui è destinata la pelle finita.

La rifinitone rappresenta una modificazione meccanica e delle proprietà reologiche (elasticità, morbidezza, effetti visivi ecc.) della pelle come un ancoraggio al derma di un film polimerico a effetto estetico coprente.

Le fasi della rifinitone presenti presso lo stabilimento della Conceria Tolio S.p.a. sono rappresentate da lavorazioni di verniciatura eseguite da spruzzi rotativi e da operazioni di spalmatura eseguite da macchine a rullo e da operazioni meccaniche di palissonatura, pressatura, stampa, follonatura e misurazione; di seguite la specifica di ciascuna operazione

Macchinari utilizzati: n. 13 Cabine di spruzzatura e relativi tunnels di essiccazione, n.1 macchina a rulli con relativo tunnel di essiccazione, n.2 cabine di spruzzatura manuale per campionature.

Energia termica

Questa fase ausiliaria ha lo scopo di fornire il calore necessario per la produzione di acqua calda per le lavorazioni nei bottali di calcinaio, concia.

La centrale termica è costituita da n.2 caldaie alimentata a metano con potenza termica di 1,4 MW, cadauna, da n.1 caldaia alimentata a metano con potenza termica al focolare di 1,075 MW e da n.1 gruppo elettrogeno a cogenerazione alimentata a potenza termica nominale pari a 0,200 MW.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Aria

In merito alla quota dei camini in modo da garantire la dispersione degli inquinanti, l'azienda ha adottato il criterio del parere n.09/2010 del 16.12.2010 della Commissione Tecnica Provinciale per L'ambiente della Provincia di Vicenza.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Gli impianti di abbattimento installati sono i seguenti impianti di abbattimento delle emissioni:

n.1 Abbattitore dell'acido solfidrico a servizio dei bottali di concia. L'impianto è costituito da un abbattitore umido, un liquido di abbattimento costituito da una soluzione di idrossido di sodio. le emissioni afferiscono al camino E38 dimensionato per una contemporaneità di aspirazione di n. 3 bottali di concia.

n.13 abbattitori scrubber ad umido, per l'abbattimento delle polveri a servizio delle cabine di spruzzatura;

n.2 abbattitori a ciclone separatore per l'abbattimento delle polveri, a servizio dei tre impianti di rasatura

n.1 abbattitore a maniche + ciclone separatore per l'abbattimento delle polveri, a servizio dei tre impianti di rasatura.

L'azienda effettua con periodicità programmata una serie di analisi dei punti di emissione di cui è previsto il monitoraggio come prescritto dall'autorizzazione alle emissioni n.Reg.248/ARIA del 6/09/2011 e dal successivo provvedimento N.Reg. 549/ARIA del 10/10/2012.

Tale monitoraggio riguarda anche il contributo dell'azienda alle emissioni in atmosfera di solventi, con rispetto delle condizioni di consumo totale in atmosfera e relativo fattore di emissione.

Acque

La Gestione delle Acque si divide in: approvvigionamento idrico, valutazione dei consumi delle acque, gestione acque di scarico e gestione acque meteoriche.

L'approvvigionamento idrico per le lavorazioni è fornito da emungimento da pozzo (rif. Pratica genio civile 277/CH), mentre l'acqua ad uso civile è fornita dall'ente gestore del servizio idrico integrato attraverso un allacciamento all'acquedotto civile, entrambi gli allacciamenti sono muniti di contatori sigillati dall'ente gestore.

L'acqua proveniente dall'approvvigionamento idrico autonomo da pozzo va ad alimentare una cisterna di capacità pari a 68 mc.. i dati relativi ai pozzi artesiani sono approfonditi nell'allegato A12 (relazione tecnica presentata in sede di rinnovo della concessione idraulica).

La Gestione Acque di scarico

La rete delle acque reflue industriali presente nel sito produttivo raccoglie e convoglia allo scarico finale avente codice scarico n.140 assegnato dall'ente gestore Acque del Chiampo S.p.A.) tutte le acque di processo e le acque nere civili (servizi igienici, spogliatoi prodotte all'interno del sito produttivo) per un quantitativo massimo attualmente autorizzato di 397 m3 giorno.

Le acque reflue prodotte dalle fasi riviera, concia e tintura tramite un sistema di calette/tubazioni e previo passaggio in sgrigliatore confluiscono su una vasca di accumulo e omogeneizzazione di capacità pari a 900 m.c. con giuntamente con le acque di rifinizione.

Dalla vasca di accumulo e omogeneizzazione tutti i reflui, previo trattamento di filtrazione fine su filtro rotativo sono pompati in due decantatori in vetroresina per successivamente confluire nelle vasche di accumulo che rilanciano sulla vasca finale fuoriterza al fine di essere inviate alla fognatura industriale gestita da Acque del Chiampo S.p.A.

Il volume di scarico è monitorato in continuo mediante un sistema di telecontrollo gestito dall'ente gestore mentre la qualità dei reflui scaricati è monitorata mediante un campionario automatico installato presso una nicchia sigillata gestita direttamente dall'ente gestore del servizio idrico integrato posta nei confini aziendali ed in prossimità dell'allaccio delle rete fognaria industriale presente in via Arzignano, Chiampo.

La Gestione Acque meteoriche

In data 7 dicembre 2012 la ditta ha presentato il Piano di adeguamento ai sensi dell'art. 39 delle norme tecniche di attuazione del Piano di Tutela della Acque (PTA), al quale si rimanda (allegato A10). Si riportano le conclusioni:

Per ottemperare alle disposizioni del P.T.A la ditta provvederà all'installazione di tre vasche di prima pioggia da installarsi all'interno del perimetro aziendale in prossimità della Roggia Arzignano intercettanti le tubazioni di scarico dei pluviali, di capacità cadauna pari a mc11, (a servizio di una superficie paria a 2192,06 m.q.), mc 53 (a servizio di una superficie paria a 2192,06 m.q. 10464.80 e m.c. 19 (a servizio di una superficie paria a 3736,62 m.q.).



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Le Acque di prima pioggia verranno al termine dell'evento piovoso convogliate tramite pompa all'interno della rete delle acque di processo aziendali al fine di essere inviate allo scarico delle acque reflue finale gestito da Acque del Chiampo Spa.

L'azienda, inoltre, ha previsto che tutti i cassoni adibiti a deposito rifiuti presenti in aree non collegate con acque di processo vengano coperte, così come è previsto lo stoccaggio in bacini di contenimento di rifiuti e materie prime che possono dare luogo a dilavamento non occasionale.

Suolo e sottosuolo

L'attività si svolge su area pavimentata, in buona parte coperta, e le acque di scarico e di dilavamento meteorico sono convogliate alle reti consortili esterne.

Come ulteriori aspetti di garanzia gestionale, l'azienda ha previsto che per garantire l'integrità ed un idoneo stato di conservazione e tenuta delle vasche di omogeneizzazione ed accumulo interrate e coperte presenti nel sito produttivo, con frequenza biennale avverrà lo svuotamento e la pulizia della vasche e di far eseguire da personale specializzato la verifica buon stato interno delle stesse; nel caso in cui venga evidenziato un degrado delle stesse, si procede programmando la resinatura delle parti usurate o totale della vasca, al fine di materne lo strato superficiale di calcestruzzo al riparo da eventuali attacchi corrosivi.

L'azienda propone inoltre che indipendentemente ad eventuali esiti positivi delle verifiche, venga eseguita una resinatura totale della vasca almeno ogni dieci anni, con prima verifica nell'estate del 2018.

Viene inoltre prevista una verifica periodica sullo stato di conservazione ed integrità delle pavimentazioni, con un primo rifacimento sempre nell'estate del 2018.

Rumore

All'interno dello stabilimento oggetto del presente studio esistono sorgenti rumorose. La rumorosità interna viene controllata a norma di legge ai fini della tutela della salute dei lavoratori. Per la tutela ambientale nel 2017 è stata effettuata una valutazione di impatto acustico, riportata nell'Allegato A8, cui si rimanda ove si evidenzia il rispetto dei limiti previsti dalla zonizzazione acustica del Comune di Chiampo nell'area ove ricade l'azienda.

L'area ove sorge l'azienda, secondo la zonizzazione acustica del Comune di Chiampo è posta in classe V.

Paesaggio

Per quanto riguarda l'impatto sul paesaggio, si ritiene lo stesso nullo, in quanto, trattandosi di un impianto esistente, non oggetto di modifiche.

Viabilità

La Conceria Tolio S.p.a., si trova insediata nella zona artigianale industriale sita lungo la strada provinciale SP43 di Chiampo (VI), la stessa strada provinciale e collegata alla strada SP31 che collega il sito all'autostrada A4 Milano Venezia tramite i caselli di Alte di Montecchio Maggiore e Montebello Vicentino.

Ad oggi, si stimano 1 mezzo pesante per l'arrivo delle pelli grezze la settimana, uno per l'arrivo della pelle in wet-blu, 10 giorno autocarri per il conferimento delle pelli ai terzisti, 4 autocarri giorno per l'arrivo dei prodotti chimici, 2 mezzi pesanti per il ritiro del carniccio a settimana, e tre mezzi pesanti settimanali per il ritiro dei rifiuti.

Risorse naturali, Flora, Fauna

Trattandosi di un impianto esistente, non oggetto di modifiche, sito in un'area produttiva già fortemente caratterizzata dalla presenza di impatto antropico, in quanto è collocato all'interno di una zona industriale con presenza di numerosi stabilimenti, tra i quali un impianto di produzione aggregati; inoltre, l'area si trova ad una distanza dai siti della Rete Natura 2000, tale da escludere possibili interferenze.

Salute dei Lavoratori e delle persone

Il rischio tecnologico-industriale è associato al verificarsi di eventi che possono essere di origine intenzionale, a seguito di azione terroristica o di sabotaggio, e di origine accidentale, come conseguenza di errore umano, incendio o di deterioramento dei materiali.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Nel sito possono verificarsi le seguenti tipologie di incidenti che possono portare alle relative conseguenze di rischio ambientale: sversamento sostanze chimiche ed incendio.

Entrambi i rischi sono molto limitati, per quanto riguarda gli spandimenti essi possono avvenire solo all'interno e sono prontamente raccolti. Se avvengono all'esterno sono pure prontamente raccolti oppure collettati alla vasca di raccolta acqua industriali e meteoriche e inviati al trattamento depurativo.

Il rischio incendio è limitato ai reparti rifinizione ove sono utilizzate miscele infiammabili; la ditta dispone comunque di certificato di prevenzione incendi.

La ditta è dotata di un Documento di Valutazione dei Rischi in cui sono valutati i rischi correlati alla presenza e alla gestione di sostanze chimiche e infiammabili.

Gli impatti odorigeni derivanti dall'attività produttiva dell'azienda possono essere individuati nei seguenti punti potenzialmente critici costituiti da: reflui dalle fasi di riviera e concia delle pelli scaricati nella rete fognaria aziendale, dall'accumulo dei reflui nelle vasche di omogeneizzazione, dallo stoccaggio del sottoprodotto di origine animale "carniccio" potenzialmente putrescibile;

MISURE MITIGATIVE PROPOSTE

Gli apprestamenti implementati dalla ditta fin dal suo insediamento si rilevano indubbiamente a tutt'oggi efficaci sotto il profilo ambientale e, data l'assenza di criticità e anche considerata la concreta modesta consistenza dell'impianto in questione, non risulterebbe necessaria l'implementazione di ulteriori interventi di mitigazione.

In relazione alle possibili misure mitigative richieste dalla nuova procedura di verifica introdotta dall'art.13 della L.R. n.04/2016, tuttavia, la ditta ha proposto una dettagliata ipotesi progettuale, costituita dall'installazione di un impianto di aspirazione ed abbattimento dell'inquinante idrogeno solforato da porre a servizio della vasca di accumulo ed omogeneizzazione finalizzato alla captazione delle emissioni diffuse di idrogeno solforato che si generano durante lo scarico delle acque acide delle fasi della concia delle pelli.

VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

CONCLUSIONI

La presente procedura riguarda un'attività esistente in fase di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, secondo quanto introdotto dall'art.13 della L.R. n.04/2016.

Il progetto in esame non si pone in contrasto ovvero in condizioni di interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe, né questi ultimi possono interagire con l'intervento oggetto del parere.

Non si ravvedono condizioni di contrasto ovvero ostative circa i vincoli territoriali vigenti.

Il grado di approfondimento documentale, la tipologia degli elaborati e l'accuratezza degli elementi ivi riportati possono essere considerati adeguati alle finalità che il proponente intende conseguire e conformi a quanto previsto dalla DGRV 1020/2016.

Non sussistono osservazioni contrarie alla prosecuzione dell'attività.

La considerazione degli impatti, riferibili alle specifiche attività oggetto dell'istanza, porta a ritenere come il progetto non comporta pressioni o effetti/impatti significativi sull'ambiente determinati dall'esercizio dell'impianto ovvero la possibilità di interventi mitigativi particolari rispetto alla realtà esistente consolidata.

Il progetto non determina, inoltre, alcun impatto aggiuntivo e/o significativo rispetto all'esercizio corrente.

Rispetto al territorio circostante l'iniziativa in esame va interpretata positivamente, sussistendo un'assenza di rischi ambientali, sanitari ed ecologici.

Tutto ciò premesso si esprime

PARERE FAVOREVOLE



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

al non assoggettamento alla V.I.A. con le prescrizioni di seguito citate.

- 1. L'azienda è comunque impegnata ad acquisire il rinnovo dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A.).*
- 2. Entro il 30 settembre 2018 dovrà essere dato conto, con specifica documentazione tecnica di collaudo, degli interventi mitigativi adottati, in tema di trattamento delle emissioni della vasca di omogenizzazione, rifacimento delle pavimentazioni e resinatura vasche, così come da progetto presentato e successivamente integrato.*
- 3. L'azienda è inoltre impegnata ad effettuare un monitoraggio periodico dell'impatto acustico, nell'ambito dell'esercizio dell'attività.*
- 4. Preliminarmente al rilascio dell'AUA dovrà essere data evidenza dell'accoglimento del Genio Civile della richiesta di rinnovo dell'autorizzazione al consumo di acqua sotterranea scaduta in maggio 2017. Di quanto realizzato rispetto al punto 2 dovrà essere dato anche idoneo riscontro fotografico.*

Vicenza, 31 gennaio 2018

F.to Il Segretario
Dott.ssa Silvia Chierchia

F.to Il Presidente
Andrea Baldisseri